



COMUNE DI MONTE URANO

PROVINCIA DI FERMO - Piazza della Libertà, 1 - CAP 63813 - Tel. 0734/848720 Fax 0734/848730 - C.F. 81000910448 - P.I. 00356290445

Certificato n. 35

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data al protocollo n. 11326 del 23/09/2020 da:

PROVINCIA DI FERMO - SETTORE III AMBIENTE, con sede in Viale Trento n. 113 Fermo

con la quale viene richiesto il rilascio del certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'art. 30 del D.P.R. 380/2001, dell'area come sotto catastalmente individuata;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati,

C E R T I F I C A

le seguenti prescrizioni urbanistiche, riguardanti gli appezzamenti di terreno sopra indicati come risultano destinati dal

P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 904 del 09/10/1996 pubblicata sul B.U.R. n. 85 (entrato in vigore in data 14 novembre 1996) e successive varianti:

Foglio 12	Particelle Tratto Fognatura A-B (vedi allegato grafico)	P.R.G. vigente:
Art. 66 - Aree agricole di versante, di maggior valore paesistico-ambientale - z.o. E - (intera area)		
Art. 37- Ambiti di tutela dei crinali a minore livello di compromissione (intera area)		
Foglio 12	Particelle Tratto Fognatura B-C (vedi allegato grafico)	P.R.G. vigente:
Art. 54 - Viabilità e fasce di rispetto stradali (intera area)		

Piani attuativi (iniziativa pubblica e privata) e Modi d'intervento:

- Art. 66: Intervento edilizio diretto (Zona ESENTE dal PPA)

SI RICORDA CHE L'AREA OGGETTO DEL PRESENTE CERTIFICATO:

E' stata dichiarata zona sismica, perciò è soggetta alla L.64/74;

QUESTO DOCUMENTO E' VALIDO PER UN ANNO DALLA DATA DEL RILASCIO.

Protocollo n. 12356

Dalla Residenza Comunale, li 16/10/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI URBANISTICI
Arch. Nadia Alessandrelli*

* Questo documento è stato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e delle vigenti regole tecniche



Art. 37 - Ambiti di tutela dei crinali a minore livello di compromissione

Il PRG individua i crinali a minore livello di compromissione paesistico-ambientale e delimita cartograficamente i relativi ambiti di tutela.

All'interno di tali ambiti di tutela sono vietati:

- a - gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- b - i silos e depositi agricoli di rilevante entità;
- c - gli edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;
- d - le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggi di materiali non agricoli, salvo i casi di interventi compresi nei recuperi ambientali ai sensi dell'articolo 57 delle NTA del PPAR; per le cave esistenti, in atto o dismesse, sono ammessi gli interventi di recupero ambientale di cui agli articoli 57 e 63 bis delle NTA del PPAR con le procedure di cui agli articoli 27 e 63 ter delle stesse NTA.

All'interno di tali ambiti di tutela ogni intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione di sistemazioni a verde tendenti ad attenuare l'impatto visivo dei nuovi edifici e delle situazioni di maggior degrado eventualmente esistenti.

Art. 38 - Ambiti di tutela dei crinali a maggiore livello di compromissione

Il PRG individua i crinali a maggiore livello di compromissione paesistico-ambientale e delimita cartograficamente i relativi ambiti di tutela.

All'interno di tali ambiti di tutela sono vietati:

- a - gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- b - i silos e depositi agricoli di rilevante entità;
- c - gli edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;
- d - le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggi di materiali non agricoli, salvo i casi di interventi compresi nei recuperi ambientali ai sensi dell'articolo 57 delle NTA del PPAR; per le cave esistenti, in atto o dismesse, sono ammessi gli interventi di recupero ambientale di cui agli articoli 57 e 63 bis delle NTA del PPAR con le procedure di cui agli articoli 27 e 63 ter delle stesse NTA.



Art. 54 - Viabilità e fasce di rispetto stradali

Queste zone comprendono gli spazi pubblici esistenti e di nuova formazione destinati alla circolazione e allo stazionamento dei pedoni e dei veicoli in genere, nonché le relative fasce di rispetto.

In tali spazi è prevista la realizzazione delle infrastrutture viarie, nonché di tutti gli elementi di arredo stradale, per la riduzione dell'impatto visivo, dell'inquinamento acustico e chimico derivante dal traffico motorizzato, nonché degli eventuali servizi accessori.

Le strade sono classificate in base alle caratteristiche funzionali e morfologiche in differenti tipologie; nell'"abaco dei tipi stradali" sono definite le principali caratteristiche dimensionali e costruttive che dovranno essere rispettate nella realizzazione di nuove strade, sia da parte del Comune, che di privati; sono fatte salve eventuali sezioni stradali di dimensione minore, rilevabili graficamente; in questi casi le caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'"abaco dei tipi stradali" rivestono valore propositivo.

L'indicazione grafica dei tracciati stradali ha valore di massima; eventuali lievi modifiche parziali di tracciato che si rendessero necessarie per motivi tecnici in sede di redazione del progetto esecutivo non costituiscono variante al PRG.

Resta fermo il valore prescrittivo delle sezioni stradali rilevabili graficamente, ad eccezione dei tracciati della viabilità nazionale e provinciale e relativi raccordi; le Amministrazioni competenti ne definiranno sezioni e raccordi in sede di progettazione esecutiva; tale viabilità non è soggetta al rispetto di quanto fissato nell'"abaco dei tipi stradali".

I tracciati della viabilità nazionale e provinciale, nonché i relativi raccordi, hanno valore di massima; le Amministrazioni competenti ne definiranno sezioni, tracciati e raccordi in sede di progettazione esecutiva; tale viabilità non è soggetta al rispetto di quanto fissato nell'"abaco dei tipi stradali".

Il PRG individua graficamente le fasce di rispetto delle viabilità esterna al perimetro dei centri abitati ai sensi del D.Lgs.vo 285/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nelle fasce di rispetto stradale si applicano le disposizioni delle leggi sopracitate.

Gli interventi facenti parte di "Progetto norma", saranno di competenza dei soggetti, pubblici o privati, che daranno attuazione alle previsioni di PRG.

Le aree destinate alla viabilità sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità o a cessione gratuita, a seguito dell'attuazione di "Progetto norma" o dell'applicazione di specifiche disposizioni di PRG.

Per la strada esistente che collega la zona di espansione artigianale-industriale in località Fonte Murata alla Strada Provinciale Faleriense e che ricade all'interno di un ambito di tutela di un corso d'acqua si prescrive di mantenere inalterata la larghezza della sede stradale attualmente esistente e di preservare la vegetazione presente ai lati della stessa; qualora la attuale sede stradale fosse ritenuta insufficiente il tracciato previsto dovrà essere spostato al di fuori dell'ambito di tutela.

Con riferimento al nuovo raccordo viario tra Via Stadio, all'altezza dell'incrocio di Via Po, con la nuova strada di PRG, si prescrive che essa venga realizzata come viale alberato, conformemente a quanto previsto per il suo prolungamento verso la strada San Lorenzo, ed inoltre dovrà essere prevista una adeguata sistemazione a verde di una ampia fascia di terreno a monte ed a valle, ad interessare almeno tutti gli spazi sui quali saranno effettuati rimodellamenti del terreno, al fine di attenuare l'impatto visivo della nuova infrastruttura; saranno inoltre necessarie preliminari ed appropriate indagini geotecniche; inoltre, in considerazione del fatto che la nuova strada, posta in cima ad una valletta che conserva ancora discrete qualità paesistiche, ha un impatto visivo non trascurabile per effetto dei necessari rilevati e sbancamenti, si raccomanda una attenta progettazione esecutiva per la quale si prescrivono le procedure di verifica e dichiarazione di compatibilità paesistico-ambientale di cui agli artt. 63 bis e ter delle N.T.A. del P.P.A.R.; la dichiarazione di compatibilità paesistico-ambientale dovrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale trattandosi di opera di rilevante trasformazione del territorio.



Art. 66 - Aree agricole di versante, di maggior valore paesistico-ambientale

Per aree agricole di versante di maggior valore paesistico-ambientale si intendono quelle parti del territorio che conservano ancora in buona misura le caratteristiche peculiari del paesaggio agrario; la quasi totalità di tali aree è preordinata, ai sensi del PPAR, a far parte del parco naturale del Chienti.

Gli interventi debbono essere finalizzati al mantenimento di tali caratteristiche.

Per tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova edificazione, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito nei relativi articoli precedenti, ricadenti nella parte di territorio agricolo che il PRG classifica come "Aree di versante, di maggior valore paesistico-ambientale", valgono, in aggiunta alla normativa specifica, le seguenti norme, fatte salve le diverse e specifiche previsioni che saranno contenute nei piani per il parco naturale del Chienti:

- è consentita la realizzazione, sui fondi di pertinenza degli edifici e nel rispetto delle distanze di cui al precedente articolo 65, di strutture aperte e non coperte per lo svago e il tempo libero quali piscine, campi da gioco (tennis, calcetto, bocce etc.), maneggi, etc., e di strutture precarie e amovibili quali tende, pergole etc.; tali manufatti potranno occupare una superficie complessiva massima non superiore al 20% del fondo con un massimo assoluto di mq. 800; essi dovranno essere inseriti in un'area, di superficie pari ad almeno il triplo di quella occupata da tali strutture, che dovrà essere sistemata secondo le modalità di "riqualificazione del sistema ambientale nelle aree agricole", di cui al precedente Art. 25. Nella realizzazione di un maneggio, ai fini di una fattiva fruibilità dello stesso, sono da ricomprendere anche le strutture finalizzate esclusivamente al ricovero dei cavalli. Dette strutture, che dovranno avere carattere precario ed amovibile e dimensionate sulla base delle sole esigenze del maneggio, potranno essere realizzate con tipologie e materiali in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale;
- sono vietate le recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali di tipo e colori tradizionali, salvo le recinzioni temporanee a servizio delle attività agro-silvo-pastorali e le recinzioni a servizio di colture specializzate che richiedono la protezione da specie faunistiche particolari.



VARIANTE IN CORSO D'OPERA al progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune torre S. Patrizio (FM)

Argomento:
RETE FOGNARIA

Oggetto:
Pianimetria con indicazione del tracciato del collettore per scarico in pubblica fognatura

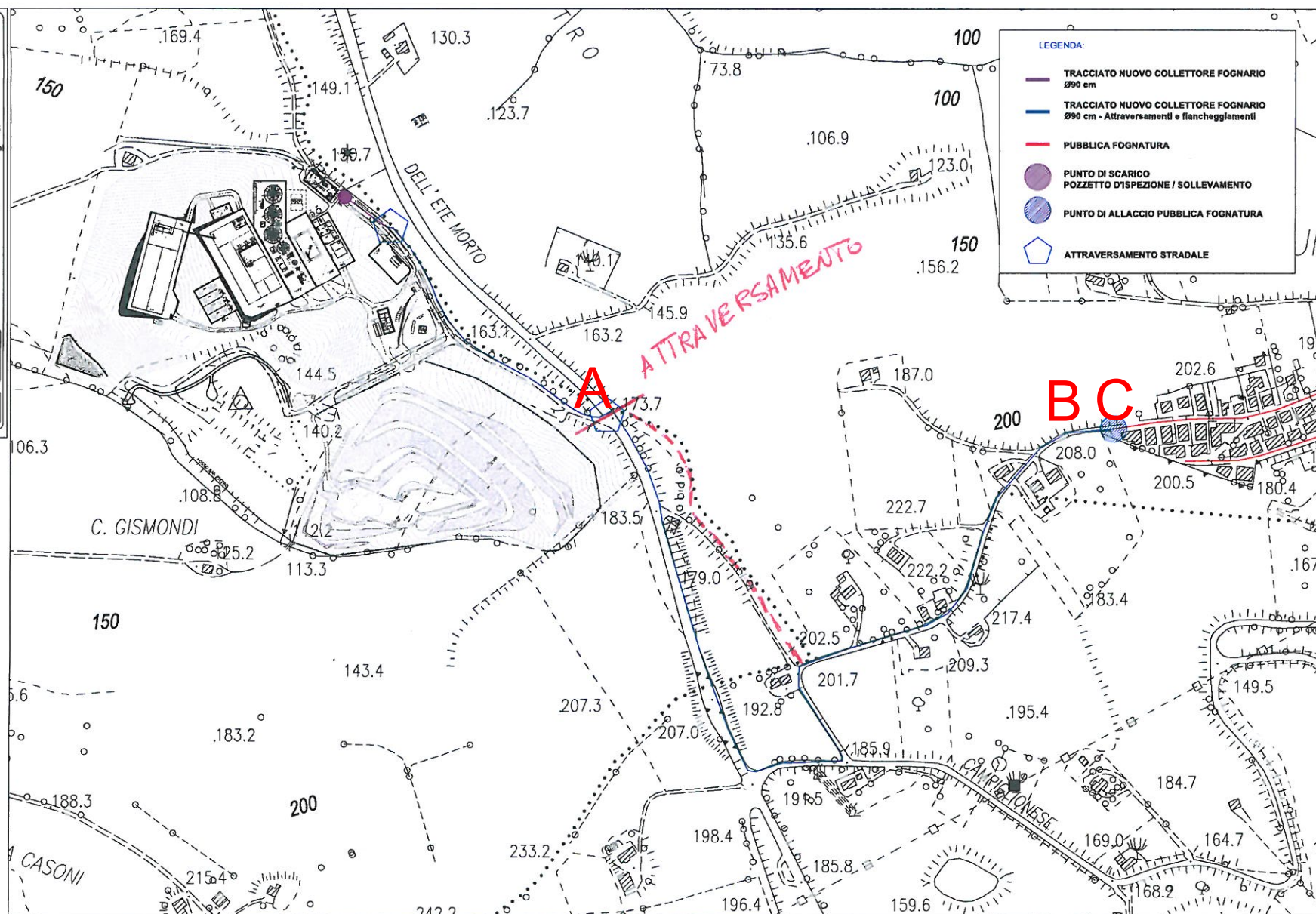
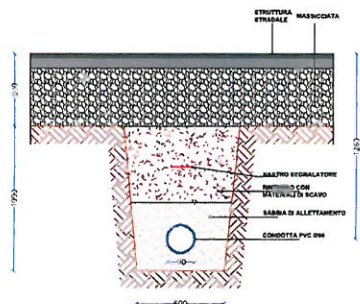
Gruppo di Lavoro:
Dott.ssa Piazzanetta Grazia
Dott. Geol. Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi

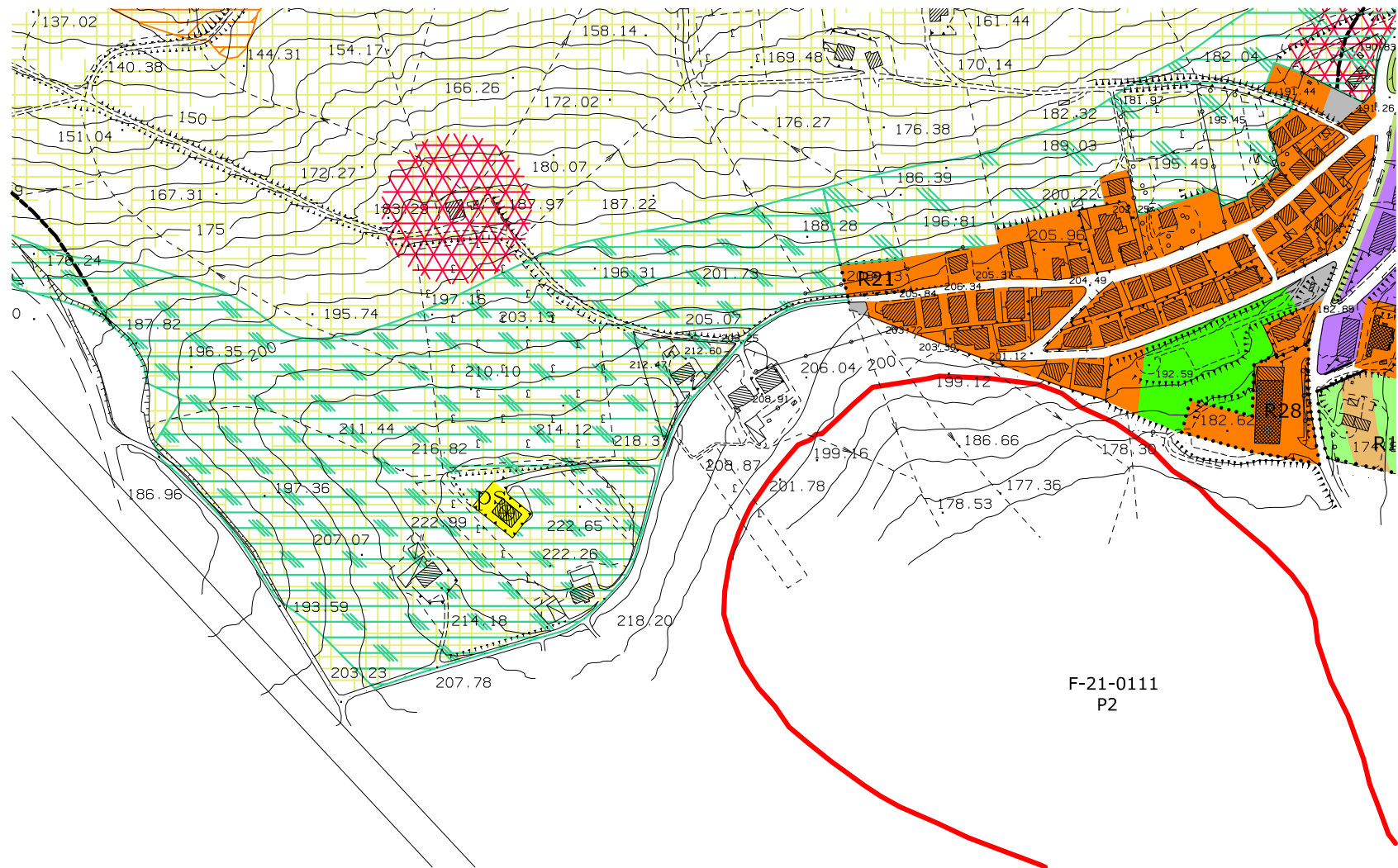
Responsabile di Progetto:
Dott. Ing. Ceccaroni Luciano

Assistente di Progetto:

Esente - Utilizzatore di		Nome		Esente ragione	
S1				Data : 24/06/2020	
S2				Commessa N° 19015-6	
S3				Designazione: Barozzi S.	
S4				Scala: 1/500	
S5				TAVOLA:	
S6				FG-02	

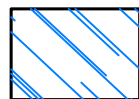
PARTICOLARE POSA NUOVA CONDOTTA FOGNARIA



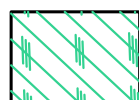


LEGENDA

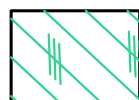
TUTELA PAESISTICO-AMBIENTALE



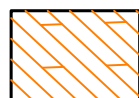
AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D'ACQUA
(Art. 36 N.T.)



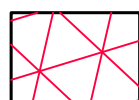
AMBITI DI TUTELA DEI CRINALI
a minore livello di compromissione
(Art. 37 N.T.)



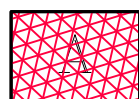
AMBITI DI TUTELA DEI CRINALI
a maggiore livello di compromissione
(Art. 38 N.T.)



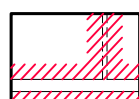
AMBITI DI TUTELA DEI VERSANTI
(Art. 39 N.T.)



AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DI EDIFICI
di elevato valore storico-architettonico e ambientale
(Art. 40 N.T.)



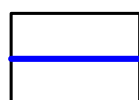
AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
e relativo ambito di tutela
(Art. 41 N.T.)



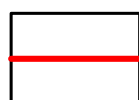
SEGNI VISIBILI DELLA STRUTTURA CENTURIATA
(Art. 42 N.T.)



TUTELA DELLA RISORSA IDRICA
(Art. 119bis N.T.)



PERIMETRAZIONE AREE INONDABILI
(Piano Assetto Idrogeologico)
(Art. 118bis N.T.)



PERIMETRAZIONE AREE DI VERSANTE IN DISSESTO
(Piano Assetto Idrogeologico)
(Art. 118ter N.T.)

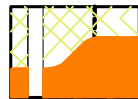


VINCOLI LEGGE 431/85 (CORSI D'ACQUA)
(Art. 142 lettera c) D.Lgs. n. 42/2004)

– per la mobilità'



PARCHEGGI
(Art. 53 N.T.)



VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO STRADALI
(Art. 54 N.T.)



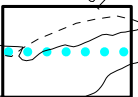
NUOVA VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO STRADALI
(Art. 54 N.T.)



AREE PER STAZIONI DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
(Art. 55 N.T.)



PERCORSI PEDONALI ESISTENTI
(Art. 56 N.T.)



NUOVI PERCORSI PEDONALI
(Art. 56 N.T.)

